



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. 2 del Registro	Oggetto: Mozione sul Presidente del Consiglio Comunale, sul rispetto del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, sul ruolo dei consiglieri.
Data 22.01.2024	

L'anno duemilaventiquattro il giorno **ventidue** del mese di **gennaio**, alle ore **19,30**, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, in sessione ordinaria straordinaria, su convocazione ordinaria urgente di prosecuzione, con nota prot. 619 del 17.01.2024 partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, con la possibilità, per chi si trovasse impossibilitato a essere presente in aula, di poter partecipare al consesso, anche in modalità di videoconferenza.

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1. MORELLI SALVATORE	X		9. BONGIOVANNI LUCA	X	
2. GUGLIELMINO MARINA	X		10. INFANTINO GIUSEPPE	X	
3. SPADA PIETRO	X		11. LAMESA SEBASTIANO	X	
4. GALLO PAOLA	X		12. MAGRO FRANCESCO	X	
5. NIELI VINCENZO	X				
6. VALVO DONATELLA	X				
7. LOMBARDO GIUSEPPE	X				
8. GIORDANO SEBASTIANO	X				

PRESENTI n. 12	ASSENTI n. //
----------------	---------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio Comunale
Dott. Salvatore Morelli
Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Chiara Sallemi
 Il Vicesegretario Avv. Massimiliano Caligiore

Nomina scrutatori:

1. DONATELLA VALVO	2. PAOLA GALLO
3. SEBASTIANO INFANTINO	

La seduta è pubblica segreta



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Mozione sul Presidente del Consiglio Comunale, sul rispetto del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, sul ruolo dei Consiglieri.

Il Presidente dopo aver introdotto l'argomento invita il Cons. Magro ad intervenire.

Il **Cons. Magro** presa la parola formula il benvenuto alla Segretaria Dott.ssa Chiara Sallemi. Prosegue affermando che, il punto all'ordine del giorno, che si sta trattando, non è una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente ma piuttosto un atto di invito, rivolto a tutti i consiglieri, ad una maggiore consapevolezza sull'importanza del ruolo che si è stati chiamati a ricoprire. Spiega che ciò che si sta discutendo è una diretta conseguenza di quanto accaduto nell'ultimo Consiglio Comunale. Si tratta di una difesa alle istituzioni e non un attacco alle stesse. Ricorda che quello di Consiglieri è un ruolo speciale, ed ogni singolo eletto rappresenta il popolo che lo ha votato. Contesta il fatto che, sia il Consiglio che la Conferenza dei capigruppo vengano convocati senza il consulto dei consiglieri. Attraverso la conferenza dei capigruppo, spiega, si possono studiare, analizzare e soprattutto verificare eventuali inesattezze sugli argomenti oggetto di discussione. Sostiene che il loro comportamento è stato piuttosto tollerante e comprensivo nei confronti del Presidente sorvolando sulle numerose "mancanze". Quindi dà lettura della "Mozione" (**Alleg. 1**). Interrotta la lettura chiede perché il video, dell'ultimo Consiglio Comunale, sia scomparso dai social. Specifica che la sua richiesta è da considerarsi al pari di una richiesta di accesso agli atti. Quindi prosegue portando a termine la lettura della mozione.

Prende la parola il **Presidente** che in risposta alla mozione legge un suo scritto (**Alleg. 2**).

Si dà atto che si allontana il cons. **Giordano**. Consiglieri presenti **n. 11**, assenti **n. 1** (**Giordano**).

Completata la lettura del Presidente, prende la parola il cons. **Bongiovanni** per spiegare, al cons. Magro, le problematiche sorte nella penultima conferenza dei capigruppo, da attribuire a suoi personali problemi lavorativi ai quali si sono aggiunti problemi di connessione. Ritiene il discorso fatto dal Presidente un richiamo alla serenità politica. Invita tutti i consiglieri a vigilare sugli atti che vengono portati in Consiglio ma anche ad avere più fiducia verso i dirigenti e gli uffici.

Il cons. **Lamesa** porge le scuse per l'atteggiamento avuto nell'ultimo Consiglio. Chiarisce che le riprese effettuate durante le sedute sono autorizzate e fatte solo ed esclusivamente a titolo di cortesia personale. Presume che il video, non più visibile sui social, sia stato rimosso automaticamente dal sistema. Afferma di rispettare sempre il ruolo di Consigliere, sia applicando il regolamento che operando fattivamente a progetti e manifestazioni.

La cons. **Guglielmino** invita tutto il Consesso alla collaborazione e alla partecipazione. Contesta il fatto che il gruppo di minoranza non venga mai reso partecipate.

Il **Sindaco** eccepisce quanto finora detto dai consiglieri di minoranza. E' certo che il dialogo e il confronto non è mai mancato con tutti.

La cons. **Guglielmino** concorda con quanto detto dal cons. Bongiovanni, bisogna fidarsi degli uffici ma occorre vigilare. Afferma con forza: "è il nostro dovere".

Il cons. **Spada** invita i consiglieri del gruppo "Obiettivo Comune" ad essere più propositivi.

Si dà atto che si allontana il **Presidente**. Consiglieri presenti **n. 10** assenti **n. 2** (Morelli e Giordano).

Il Presidente viene sostituito dal **Vicepresidente cons. Gallo**.

Il cons. **Magro** ringrazia il cons. Bongiovanni per aver fornito delucidazioni sulla mancata conferenza dei capigruppo. Conclude ricordando l'importanza dell'Attività Ispettiva che potrebbe divenire "fucina di nuove proposte".

Completati gli interventi il **Presidente** mette in votazione, per alzata e seduta la mozione in oggetto.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: **n. 10**

Consiglieri assenti: **n.2 (Morelli e Giordano)**

Voti favorevoli: **n. 3** (Magro, Infantino e Guglielmino)

Voti contrari: **n. 7**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito sfavorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di non approvare l'allegata mozione avente ad oggetto: Mozione sul Presidente del Consiglio Comunale, sul rispetto del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, sul ruolo dei Consiglieri.

Alleg. 1

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE - SR
- 8 GEN. 2024
PROT. N° 172

Palazzolo Acreide, 08 Gennaio 2024

Mozione

(ai sensi degli artt. 65, 66, 67, 68, 69 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari)

Al Presidente del Consiglio Comunale

A tutti i consiglieri comunali

Alla Segreteria Comunale

E p.c.

Al Sindaco

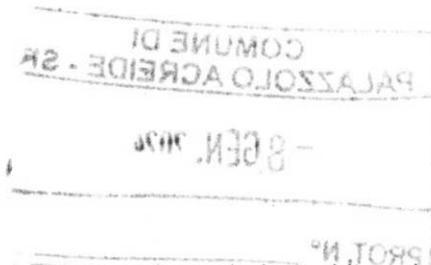
Alla Giunta Municipale

Oggetto: Sul Presidente del Consiglio Comunale, sul rispetto del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, sul ruolo dei consiglieri

Nell'ultimo Consiglio Comunale (quello del 29 Novembre scorso), durante lo svolgimento dell'ordine del giorno aggiuntivo (inserito un giorno prima dal Presidente del Consiglio Comunale, **senza** che vi fossero **requisiti di urgenza** né termini perentori di approvazione vicini alla data del Consiglio Comunale e **senza** neanche **informare** la Conferenza dei Capigruppo), avente ad oggetto la Revisione periodica delle società partecipate dal nostro Comune, ad un certo punto della lettura all'Aula del documento collegato all'approvazione dell'argomento, lo scrivente veniva interrotto dal Presidente del C.C. con le seguenti, più o meno testuali, parole: "*Consigliere, **mi segnalano** che c'è un articolo, l'art. 51, del regolamento comunale che disciplina la durata degli interventi. In base a questo, lei avrebbe abbondantemente superato il tempo massimo previsto....*".

Purtroppo, di questa frase non è possibile il riascolto, perché la diretta audio/video del Consiglio Comunale era stata un'ora prima bruscamente interrotta dal Consigliere Sebastiano Lamesa (di questo atto, invece, vi è evidenza visiva). Su questo torneremo più in avanti.

Confermato da parte mia, senza remore, di avere ampiamente sfiorato i tempi concessi dal regolamento, ciò che si chiede di esaminare in questa prima fase della mozione è la frase del Presidente Morelli ("*mi segnalano*"), che evidenzia il fatto che lui ignorasse, certamente su quell'articolo, sino a quel momento, il Regolamento (sul Consiglio Comunale, che lui dovrebbe far funzionare). Glielo segnalavano l'articolo, dopo un'ora, laddove avrebbe dovuto essere lui a conoscerlo.



Da lì poi l'epilogo - agitato (per i consiglieri di maggioranza) e turbolento (di qualche consigliere, sempre di maggioranza) - di una serata che sino a quell'ordine del giorno era stata all'insegna di un confronto serio e cavalleresco, con argomenti votati all'unanimità (dopo che i lavori nelle relative commissioni avevano visto la fattiva partecipazione di tutti i consiglieri) e con un'attività ispettiva svoltasi senza aspre polemiche, nonostante l'atteggiamento "assente" e passivo in alcune circostanze del Presidente del Consiglio, laddove ad esempio consentiva - senza previo assenso del Consiglio - il colloquio diretto con il Consiglio Comunale, di un agente di PM interrogato dal Sindaco sulla piscina comunale o di un altro agente interrogato, sempre dal Sindaco, sulla gestione del Randagismo. Agorà, tolleranza o ignoranza (delle leggi e del regolamento che disciplinano come e quando il "pubblico" possa intervenire)? Il Sindaco è egli stesso Presidente del Consiglio Comunale?

Tornando al fatto originante tale mozione, poiché la segnalazione era corretta, lo scrivente veniva richiamato al rispetto del regolamento dal Presidente Morelli, ovvero da chi sino a quel momento (dopo 5 mesi dall'assunzione della carica) la norma violata la ignorava (infatti, gliela segnalavano) e che comunque più volte, anche quella sera, aveva dimostrato di non conoscere appieno come si presiede il Consiglio.

E non mi riferisco all'imparzialità, prerequisite in ogni presidente nei paesi normali ma non in Zululandia o nello Zaurdistan, ma per lo meno all'ordinaria conduzione, oltre il mero concedere la parola o lo svolgere qualche altro elementare disbrigo, nell'esercizio dei propri compiti.

Ecco perché, per supportare le precedenti osservazioni si procede con un sommario elenco degli articoli del Regolamento, più o meno consapevolmente ignorati dal Presidente in questo primo semestre di attività.

All'art. 16 (Conferenza dei Capigruppo), il Regolamento recita:

1. *La Conferenza dei Capigruppo è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale ogni qual volta lo ritenga utile, anche su richiesta del Sindaco o di uno o più Capi Gruppo.*

Ad ora, dall'insediamento dell'attuale Consiglio Comunale, su sua iniziativa non si è quasi mai convocata la Conferenza ma, quasi sempre, su richiesta dello scrivente. Da inizio dicembre, peraltro, sempre su richiesta di chi scrive, si aspetta ancora che se ne convochi un'altra. Le ultime parole famose: "ti chiamo la prossima settimana". Evidentemente il Presidente, preoccupato di dire subito sì solo alle richieste provenienti da Sindaco e Giunta, ritiene inutile convocare la Conferenza dei Capigruppo. Punto

2. *La Conferenza dei Capigruppo è l'organo Consultivo del Presidente del Consiglio Comunale nell'esercizio delle funzioni di Presidente delle adunanze consiliari; essa concorre alla programmazione dei lavori del Consiglio nonché all'esame di ogni argomento che il Presidente del Consiglio stesso ritenga di iscrivere all'ordine del giorno.*

Per quella seduta, l'ordine del giorno aggiuntivo era stato inserito dal Presidente Morelli non solo senza che la Conferenza dei Capigruppo lo avesse esaminato ma senza neanche esserne stata informata. Lo apprendevo alla notifica dell'atto.

In altre due circostanze, per l'aggiunta di un ordine del giorno in un caso, a fine luglio, e per la convocazione in urgenza di un Consiglio Comunale a novembre, il Presidente non si è sentito in alcun obbligo, non dico di consultare, come prescrive il Regolamento, ma perlomeno di informare lo scrivente, nella qualità di capogruppo, della sua attività. Si è consultato con se stesso evidentemente ed ha deciso di procedere.

Naturalmente, non si dà conto se l'altro capogruppo (di maggioranza) venga informato o consultato. Del resto, per molti in maggioranza basta dire sempre sì e si è a posto.

In una delle rare Conferenze dei Capigruppo, tenutasi dopo le elezioni, avevamo chiesto al Presidente del Consiglio Comunale:

- a) di procedere di propria iniziativa per dotare la sala consiliare di un impianto per sala conferenze (con microfoni e sistemi di diffusione audio e video) migliore di quello, pessimo, attuale che non consente di sentire, né di vedere bene, a chi segue la diretta da casa o in aula consiliare. Tale impianto peraltro garantirebbe pure una perfetta verbalizzazione degli interventi;
- b) di cercare una stanza al Comune per il gruppo di opposizione. Un ambiente piccolo che possa contenere un tavolo, (almeno) 4 sedie e un piccolo armadio.

Per quanto riguarda il punto a), nessun seguito, oltre all'educata accettazione della richiesta. Niente al cubo. Dato che per il Presidente o per alcuni consiglieri di maggioranza il Consiglio Comunale serve solo per ratificare rapidamente quanto deciso, cosa importa mai di dare migliore trasparenza e maggiore comprensibilità delle riunioni, di quel che si dice durante queste?

Per quanto riguarda il punto b), nessun seguito, oltre all'educata presa d'atto della richiesta. Niente al quadrato. Dato che la maggioranza può utilizzare la stanza del Sindaco per riunirsi, per loro il problema non si pone. L'opposizione si riunisca pure al bar.

Proseguendo con le violazioni del Regolamento, non ancora segnalate all'ignaro Presidente:

L'art.30, al comma 6, stabilisce che solo nei casi di urgenza (di cui al comma 5 dello stesso articolo), si aggiungono argomenti all'o.d.g..

Per quell'argomento, che generò la segnalazione di violazione del regolamento nei miei confronti, non vi erano requisiti d'urgenza, in quanto nella stessa proposta di deliberazione era indicata la data ultima del 31 dicembre 2023 come termine perentorio dell'approvazione. Ovvero vi erano oltre 30 giorni a disposizione per procedere alla convocazione di una seduta di Consiglio Comunale.

In tal modo sarebbe stato rispettato il Regolamento, sarebbero stati rispettati tutti i consiglieri comunali e non sarebbe emerso, nella sua plateale evidenza, l'atteggiamento di chi vive il proprio

ruolo basandosi non sempre su disciplina e onore ma, per lo meno in queste circostanze, sull'arroganza della forza dei numeri e sull'apparente fastidio a venire e tornare in Consiglio Comunale. Disciplina, onore e rispetto non equivalgono a dire sempre sì ad ogni proposta che viene dalla maggioranza oppure sempre no alle proposte provenienti dall'opposizione perché essere maggioranza non vuol dire aver sempre ragione ma, semplicemente, essere di più. Ecco perché, prima della tronfia risposta, in quanto insensibile alle esigenze istituzionali del Consiglio Comunale, del capogruppo di maggioranza e del frettoloso voto dei consiglieri di maggioranza, mi sarei aspettato l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale che aderisse alla richiesta di rinvio dell'argomento, riconoscendo il proprio errore per aver violato il regolamento. Evidentemente però, non gli era stato segnalato.

L'art. 33 del Regolamento al primo comma, descrive le attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale il quale, tra l'altro,

...mantiene l'ordine e regola in genere, l'attività del Consiglio, osservando e facendo osservare le norme di legge e di regolamento (sempre che gli venga segnalato...).

Mentre il secondo comma recita:

Nell'esercizio delle sue funzioni deve ispirarsi a criteri di imparzialità (dice proprio così), intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.

A chiaro testo non occorrerebbe aggiungere alcun commento. Il Presidente, con un lieve sforzo, si faccia un esame di coscienza su come mantiene l'ordine, fa rispettare le norme di legge e del regolamento e su come difende le prerogative del Consiglio - spesso, quest'ultimo, e con evidenza ridotto a zerbino del Sindaco - e dei singoli consiglieri. Un conto è la lealtà verso una compagine che ha vinto le elezioni e che ha il diritto di portare avanti un programma votato dalla maggioranza dei cittadini, ben altro conto è l'asservimento soggettivo ed il negare imparzialità di giudizio anche dinanzi a richieste di voto di palese, muta, acritica obbedienza (e mi riferisco, non solo all'arrogante respinta della richiesta di rinvio di quell'o.d.g. aggiuntivo ma anche, per fare un altro esempio, alla corale, seppur in silente imbarazzo, difesa di una pessima nomina sindacale, venduta come di grande valore, alla protezione civile).

L'art. 60 (Interrogazioni), comma 3, che recita

"Il consigliere, nel presentare un'interrogazione, può chiedere che venga data risposta scritta. Il Sindaco in tal caso è tenuto a rispondere entro i successivi trenta giorni dalla richiesta",

è integrato **dall'art. 61** (Risposta alle interrogazioni), laddove al primo comma si stabilisce che

"Le risposte alle interrogazioni vengono date dal Sindaco o da un Assessore all'inizio della seduta, allo scopo fissata....."

Vuol dire che entro trenta giorni dalla presentazione della/e interrogazione/i deve essere convocata un'apposita seduta del Consiglio Comunale per le risposte.

Consigli Comunali che il Presidente Morelli non ha mai convocato, né con sedute ad hoc per le risposte né entro i termini di trenta giorni dalla presentazione degli atti.

Basti pensare che nei mesi di agosto, settembre e ottobre non si sono svolti Consigli Comunali sebbene vi fossero interrogazioni e interpellanze presentate a fine luglio ed una mozione presentata a metà settembre.

Infatti, anche per le interpellanze (artt. 62 e 63) e le mozioni (artt. 65 e 66), il regolamento stabilisce i termini di trenta giorni per il loro svolgimento.

Ecco perché ci si interroga come mai il Presidente, nei confronti dello scrivente abbia (su segnalazione) voluto applicare il Regolamento mentre su di sé o sull'Amministrazione, probabilmente in assenza di segnalazione, si comporti come uno struzzo per non assumersi le proprie responsabilità.

Pertanto, le precedenti indicazioni di articoli del Regolamento valgono all'ignaro Presidente come segnalazioni. Adesso, lo sa. Oppure, se lo ritiene utile, rilegga il Regolamento.

Per essere chiari e provare ad andare oltre i termini di una seppur evidente inerzia del Presidente del Consiglio Comunale, a chi scrive interessa non solo che il regolamento venga eventualmente sempre rispettato da tutti ma soprattutto che tutti gli eletti, dal Presidente all'ultimo subentrato in Consiglio Comunale, si impegnino, con disciplina e onore, a lavorare di più. A tradurre, in parole e atti, ciò per cui si è stati eletti: servire la comunità, pur nel rispetto dei differenti ruoli, di maggioranza e opposizione. Anzi, anche oltre i ruoli, ma sempre nel rispetto della Comunità perché ogni consigliere comunale rappresenta tutta la cittadinanza.

Ecco perché si chiede, in ultimo ed in sintesi, al Presidente ed a tutti i consiglieri, in che cosa consiste il ruolo del Consigliere Comunale?

Nell'attivarsi, solo e sempre, se e quando lo richiede il Sindaco?

Nel limitarsi a dire sì, quando una proposta viene dalla maggioranza ed essere pronti a dire subito no quando una proposta arriva dall'opposizione, senza una sincera riflessione sulle stesse?

Nell'essere, comunque, sempre presenti quando c'è una messa in diretta televisiva o da tagliare un nastro ma non essere mai disponibili a convocare una conferenza dei capigruppo, un consiglio comunale, una commissione consiliare perché prima viene il lavoro, poi le ferie, poi la festa di San Michele, poi l'Agrimontana, poi la famiglia e poi, forse, riesco a trovare tempo per fare il consigliere?

I principii indigeni praticati nelle immaginarie culle costituzionali ispiratrici di alcuni (non di tutti, ne sono certo) componenti del gruppo consiliare del Sindaco, favorirono il criterio di eleggere, a maggioranza, Presidenti e Vicepresidenti del gruppo di maggioranza in tutte (tre) le commissioni consiliari permanenti, dopo che la stessa operazione era avvenuta in Consiglio Comunale. Ne abbiamo preso atto, consapevoli come siamo che la prassi democratica di assegnare le vicepresidenze, almeno nelle commissioni, all'opposizione è ignota o, se vogliamo, non segnalata,

nelle magnifiche e felici regioni di Zululandia e Zaurdistan, laddove l'occupazione di ogni carica prevale sulle regole elementari del galateo istituzionale democratico. In genere, in ogni assemblea elettiva, almeno una vicepresidenza si concede alle opposizioni. Prevaleva la convinzione che comunque, al di là dei ruoli, l'impegno e l'attivismo non sarebbe mancato nei consiglieri di maggioranza chiamati a presiedere.

Mai convinzione fu più fallace e illusoria, non solo per il Presidente Morelli ma specialmente per la seconda commissione consiliare, laddove il presidente "Zeffirelli" - in quanto cura la regia, organizza e interrompe le dirette video dei Consigli Comunali - sembra quasi farti un favore quando dopo settimane e numerose richieste finalmente convoca una riunione.

L'imposta di soggiorno, ad esempio, è stata approvata con almeno un mese di ritardo principalmente per la sua inerzia nel convocare la prima riunione mentre il nuovo regolamento sui contributi comunali, la cui bozza è stata consegnata prima della fine di novembre è stato esaminato in Commissione una sola volta, il 14 dicembre, nonostante ripetute richieste di riunione da parte mia. E poi, dopo il 14 dicembre? Il lavoro, le vacanze di Natale, come si trova il tempo? È passato così un altro mese

Per inciso, quel regolamento non proviene da Francesco Magro o da Obiettivo Comune, ai quali, secondo sempre quei principii costituzionali ispiratori di cui sopra, non si deve far passare nulla!

No, quel regolamento nasce da una difficoltà segnalata dal dirigente del primo settore ed anche dal responsabile del servizio finanziario dell'ente. Segnalazione accolta anche dal Sindaco, su invito del quale il Dr Puzzo predispose la bozza del nuovo regolamento. Eppure, Zeffirelli o Spielberg o chiamatelo come vi pare, tempo per convocare commissione non ne ha.

Ed allora, per concludere, cosa si chiede con questa mozione a tutti i consiglieri?

Si chiede di aumentare il proprio contributo concreto fatto di presenza attiva, propositiva e critica. Non si chiede di votare in accordo su tutto ma si chiede di impegnarsi di più. A meno che non ci si sia candidati per fare altro o per fare niente.

Al Presidente si chiede senz'altro di fare meglio, è finito il periodo di adattamento al nuovo ruolo. Anche se gli riuscirà difficile essere imparziale, resta comunque garante dei diritti del Consiglio, massimo organo rappresentativo della Comunità Palazzolese, e di ogni singolo consigliere, nell'interesse superiore della cittadinanza, "con scrupolo e coscienza", come sancito nel giuramento dei consiglieri comunali. Senza vincolo di mandato, in libertà ed autonomia di pensiero

Francesco Magro



P.S. Ai sensi del Regolamento questa mozione deve svolgersi *"all'inizio della seduta immediatamente successiva alla presentazione, da tenersi comunque entro trenta giorni"*

Innanzitutto, permettetemi di porgere a nome personale, di tutto il consiglio Comunale, del Sindaco e della giunta, un caro saluto ed un benvenuto al nuovo Segretario Comunale Dott.ssa Chiara Sallemi, augurandole buon lavoro e ringraziandola anticipatamente per una proficua e attiva collaborazione con tutta l'amministrazione comunale.

Lei consigliere Magro nella mozione in oggetto, esordisce esprimendo un parere critico nei miei confronti allorché, nella seduta consiliare del 29/11/2023 l'ho interrotta con la frase "mi è stato segnalato che"; mi dispiace che lei abbia impegnato quasi due mesi del suo tempo per capire ed interpretare il senso di quella mia frase; sarebbe bastato chiedermelo e l'avrei accontentata subito anziché scervellarsi per coglierne il significato ed il senso.

Vede C.M il sottoscritto in nome di quella imparzialità che lei contesta, era al corrente perfettamente di quella norma del regolamento ed in nome di un principio di rispetto proprio della sua persona e del ruolo di capogruppo di minoranza che lei svolge, non voleva essere scortese e toglierle la parola permettendole di proseguire il suo intervento. Ma ad un certo punto non chicchessia né l'ultimo arrivato bensì il vicesegretario comunale seduto al mio fianco, mi segnalava (termine a lei caro) che in base a quella norma del regolamento lei non poteva continuare il suo intervento avendo abbondantemente sforato il tempo consentitogli. A quel punto, pur avendo tutte le buone

intenzioni di accontentarla mi sono trovato costretto ad interromperla, tenendo fede a quella precisa norma del regolamento, ecco spiegato, caro C.M, il senso di quelle mie parole, sperando così di averle finalmente chiarito ogni dubbio.

Lei poi si rammarica del fatto che non è possibile riascoltare quella mia frase in quanto la diretta audio era stata bruscamente interrotta; la cosa in verità dispiace anche a me perché subito dopo quella mia frase da lei contestata si sarebbe potuto ascoltare, in risposta alla mia, una sua frase nella quale lei con un atteggiamento poco rispettoso e saccente, affermava di conoscere benissimo quella norma del regolamento ma ne stava volontariamente abusando, dimostrando così uno scarso rispetto del regolamento stesso e dei suoi colleghi consiglieri che in silenzio e pazientemente la stavano ascoltando già da quasi un'ora come si evince dai verbali della seduta. E poi ancora quasi a voler rimarcare il suo atteggiamento un po' provocatorio (per non usare altri termini) lei affermava che avrebbe continuato ostinatamente a parlare e nel caso mi invitava a chiamare (cito le sue parole) le forze dell'ordine; mi dica lei C.M se questo è da parte sua rispetto del regolamento e di questo civico consesso e se è corretto porsi in questi termini, atteggiamento che fino ad ora nessuno dei suoi colleghi consiglieri ha mai tenuto.

Lei mi contesta altresì l'art. 16 relativo alla convocazione della conferenza dei capigruppo e lei stesso scrive che la medesima viene convocata ogni qual volta il presidente lo ritenga utile anche su segnalazione del Sindaco e dei capigruppo. Bene, così ho fatto ogni qual volta che ho ritenuto opportuno convocarla, a meno che lei non si voglia sostituire a me e decidere lei quando una mia scelta è opportuna o meno; quindi, caro C.M così come vuole richiamarmi al rispetto del regolamento, cosa che puntualmente cercherò di fare, rispetti anche lei le scelte e le decisioni che per regolamento mi competono.

Quanto alla contestazione che io avessi inserito all'ordine del giorno del consiglio comunale del 29/11/2023 un punto che non aveva i requisiti dell'urgenza (atteso che si trattava di una semplice presa d'atto e che andava approvata entro il 31/12/2023 pena una sanzione per l'ente comune di 500.000,00 €) le faccio presente che la mia decisione è dipesa dal fatto di non avere certezza che nel mese di dicembre sarebbe stato possibile indire una seduta consiliare per la probabile assenza (di cui avevo contezza) di alcuni consiglieri comunali e per il sovrapporsi delle festività natalizie che avrebbero potuto ostacolarla ed è esclusivamente per questo motivo che ho inserito all'ultimo momento quel punto all'ordine del giorno. Mi preme inoltre ricordarle, qualora lo avesse dimenticato e se così è stato la invito a rispolverare la sua memoria, di averle

gentilmente spiegato il motivo di tale mia decisione nonché le altre telefonate e contatti nei quali le ho sempre chiesto la sua disponibilità a presenziare al consiglio comunale, nonostante avrei potuto indirlo senza prima sentirla ma l'ho fatto in nome della gentilezza e della cortesia che mi contraddistingue e dello spirito collaborativo con cui voglio improntare la mia attività di Presidenza.

Quanto al miglioramento del sistema audio-video delle dirette del consiglio comunale, come ebbi a risponderle al suo tempo, le confermo che ho preso atto di tale richiesta e mi sto adoperando affinché tale sistema venga migliorato facendole presente che per ottemperare a tale richiesta occorre un impegno di spesa di circa 30 / 40.000,00 € come da preventivo a suo tempo presentato (anno 2017) da una ditta che si occupa espressamente di effettuare questo tipo di lavoro.

In merito alla richiesta di una stanza nel Palazzo Comunale nella quale il gruppo di minoranza possa regolarmente riunirsi, le faccio presente che ho fatto esplicita richiesta a chi di competenza e che non esiste materialmente nel Palazzo Comunale una stanza libera a tale scopo tanto vero è che lei stesso afferma che il gruppo di maggioranza si riunisce nella stanza del Sindaco e quindi, implicitamente, conferma quanto appena detto. Ovviamente mi adopererò a cercare di esaudire la sua richiesta nel miglior modo possibile.

In merito alla contestazione che nell'ultima seduta consiliare il sottoscritto, non rispettando il regolamento, non abbia messo a tacere l'intervento esterno di un cittadino, nella fattispecie un rappresentante delle forze dell'ordine, le faccio presente che ho interrotto, anche se non perentoriamente, tale intervento in maniera garbata, civile ed educata quale è mio costume e abitudine cercando di essere sempre e comunque rispettoso del prossimo chiunque esso sia.

La pregherei altresì di evitare di definirmi "zerbino del Sindaco" in quanto il mio atteggiamento e comportamento in tutte le sedute consiliari è sempre stato rispettoso di tutti e che è mia intenzione oltre che dovere operare sempre in egual misura nel rispetto sia del gruppo di maggioranza che di quello di opposizione.

Prendo atto del suo invito affinché vengano rispettati i tempi di risposta scritta o verbale delle interrogazioni consiliari, cercando allo stesso tempo di evitare spreco di risorse pubbliche nell'indire sedute consiliari dove non sono previsti punti all'ordine del giorno se non la mera attività ispettiva.

Quanto a quella sedia che lei sarcasticamente mostra vuota pur se metaforicamente, le faccio presente, nonostante lei

forse si aspettasse il contrario memore di vecchi miei trascorsi in politica, che in tutte le sedute consiliari espletate sin dall'insediamento di questo Consiglio Comunale, quella sedia è stata sempre occupata dalla mia persona anche quando reduce da due interventi chirurgici, le mie condizioni visive erano estremamente precarie. Mi sorge il dubbio che lei contesti la gestione della mia Presidenza perché vorrebbe forse occupare lei questa poltrona, o magari ambisce ad occuparne una più prestigiosa, quella da Sindaco, ma in politica ci vogliono i consensi caro C. M, e in quanto a questo, il suo risultato elettorale non è stato molto brillante.

La invito altresì, visto che la mozione in oggetto è firmata solo da lei, di non usare il termine "abbiamo un problema" in quanto la sua opinione, pur se rispettabile e condivisa da altri, può non coincidere con l'opinione della stragrande maggioranza dei cittadini.

Le confesso che ammiro molto la sua capacità dialettica ed espositiva ed il suo "Usus Scribendi" corretto e fluido, nonché la sua presenza molto attiva nei social, cosa che io purtroppo non posso permettermi per gli eccessivi impegni di lavoro, anche se mi dicono che a giudicare dai like ricevuti (appena 32) pare che la sua mozione non abbia riscosso molti consensi. Mi permetta di invitarla garbatamente ed amichevolmente ad avere più concretezza anche nell'operare, agire, fare, anche in virtù della sua vicinanza e

affinità politica con il partito di maggioranza relativa della Regione Sicilia, sancita dal suo ingresso più o meno un anno fa nel partito di Fratelli d'Italia, cercando di adoperarsi per la Comunità che anche lei rappresenta come credo senza voler essere di parte, stia facendo attivamente e fattivamente la giunta in carica.

Mi permetto altresì di invitarla ad usare nei confronti dei suoi colleghi consiglieri di Maggioranza e dei componenti la giunta comunale, un atteggiamento più rispettoso, cercando di evitare nei limiti del possibile, definizioni ed epiteti sarcastici ed ironici nel rispetto assoluto del prossimo.

Vedo caro C.M, che il suo passatempo preferito, anche ad Atene, è diventato quello di criticarmi continuamente e ad ogni minima occasione; mi chiedo se lei sia andato ad Atene per lavoro o per trovare l'ispirazione ad attaccarmi che aveva esaurito qui a Palazzolo. Non io, né il capogruppo di maggioranza Dott. Luca Bongiovanni, eravamo assenti da Palazzolo, ma Lei C.M era fisicamente assente, ad Atene a suo dire, quindi l'impossibilità è dipesa da lei, a meno che lei non pretendesse che io e il dott. Bongiovanni prendessimo un volo per Atene per effettuare in sua presenza, la conferenza dei capigruppo. Quanto alla impossibilità di effettuare la videochiamata serale, piuttosto che addebitare a me la colpa, provi magari ad immaginare una collettiva difficoltà di collegamento di linee

telefoniche. Vedo che anche da Atene non le manca modo di accusarmi di non avere garbo istituzionale e di non averle chiesto scusa per la mancata videochiamata. Ha avuto lei G.I C.M ed ha chiesto scusa quando ha offeso e deriso qualche suo collega consigliere di Maggioranza e qualche componente la giunta, con epiteti ironici e sarcastici? quando ha abusato del regolamento e della pazienza dei suoi colleghi consiglieri, parlando per quasi un'ora con atteggiamento poco rispettoso? quando provocatoriamente mi ha invitato a chiamare le forze dell'ordine? quando mi ha definito zerbino del Sindaco? quando mi ha apostrofato di comportarmi come uno Zulù? Le consiglio di non sprecare il suo tempo così ma provi se ci riesce a fare qualcosa di più concreto perché alla lunga, questo tipo di atteggiamento, diventa sterile, inutile e inconcludente oltre che stancante e ripetitivo. Come è suo costume lei capovolge sempre i termini della narrazione.

Accetti se può il mio consiglio: scriva, parli, perché lo fa anche bene, ma provi a scendere da quel piedistallo di presunzione di chi sa tutto e giudica tutti.

Noi non cadremo mai nelle sue provocazioni e nel cercare a tutti i costi lo scontro e le risponderemo sempre con i fiori, come ha fatto il Sindaco, tendendogli la mano e cercando sempre un confronto ed un dialogo leale, rispettoso e costruttivo.

Concludo caro C. M, ma mi consenta di fare un ultima considerazione della quale, mi assumo totalmente la responsabilità, facendomi portavoce dei componenti della giunta comunale e del gruppo consiliare di maggioranza, nelle cui fila sono stato eletto e cioè che non permetterò a nessuno di trasformare il consiglio comunale in un palcoscenico da risse da bar o da cortile, continuando ad agire ed operare con il pieno e totale rispetto delle regole e dei ruoli, garantendo in egual misura Maggioranza e Opposizione con l'unico obiettivo per il quale siamo stati tutti eletti e cioè, operare per il bene della comunità palazzolese.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore', written in a cursive style.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
Dott.ssa Marina Guglielmino

Il Presidente
Dott. Salvatore Morelli

Il Segretario Generale
Dott.ssa Chiara Sallemi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 l. 69/09, viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 02.02.2024

Data 01.02.2024.

IL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO DI SEGRETARIA

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dalal

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE
.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Chiara Sallemi

Dalla Residenza Municipale, li

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici::

<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> R.2 ° Settore	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Pubblica Istruzione	<input checked="" type="checkbox"/> Albo
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input type="checkbox"/> R. 3 ° Settore	<input type="checkbox"/> R. 7° Settore	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Sito Web
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R.1 ° Settore	<input type="checkbox"/> R. 5 ° Settore			<input type="checkbox"/>

Notificata a :

1.	2.
----	----